

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale (palazzina condominiale).

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Giuseppe Mazzini 3. Isolato delimitato da via Seveso, via Vittorio Veneto e via Amerigo Vespucci.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, secondo/terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, non si segnalano criticità evidenti.

RS RESTAURI: interventi di restauro relativi alla completa ridipintura delle pareti e all'innesto del laterizio a vista; inserimento di strutture protettive (tettoia concava, in lamiera, d'ingresso, griglie e balaustre metalliche alle finestre) e al rifacimento degli infissi.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con ampie porzioni di muratura (angolari, alta zoccolatura marcapiano) coperte dall'innesto di mattoni a vista; zoccolo in materiale cementizio lavorato a rustico.

PIANTA: a "L" (due parallelepipedi ortogonali a sviluppo N-S ed E-W) con cortile-giardino interno.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: edificio a quattro piani fuori terra, piano seminterrato e mansarde, organizzato su di una pianta a "L". All'affaccio su via Mazzini (W) la parete è ritmata da un grande riquadro centrale dipinto di una tonalità giallo-ocra sul quale sono ubicate 15 finestre affiancate (5 per rispettivo piano), protette da balaustre metalliche leggermente bombate. Quest'area è perimetralmente circondata da un reticolo in mattoni a vista che delimita anche l'alta zoccolatura del piano terra: sulla bordura angolare verticale di sinistra sono ricavate altre tre aperture parietali sovrapposte, cieche; al piano terra, dove centralmente è ubicato l'ingresso allo stabile, sormontato da tettoia in lamiera concava spiovente e profilato in cemento, sono collocate altre 5 finestre, schermate da griglie metalliche (tre a sinistra e due a destra dell'accesso principale). A livello dello zoccolo basale in cemento lavorato sono posizionate le cinque piccole finestre del piano seminterrato. Il medesimo impianto si ritrova all'affaccio su via Seveso; in questo caso le finestre centrali, ubicate entro cornice intonacata a sviluppo orizzontale e circondata da laterizi a vista, sono 18 (6 per rispettivo piano), parimenti protette da balaustre metalliche bombate; porzione angolare di destra con tre finestre sovrapposte ubicate su parete rivestita in mattoni; al piano terra 6 finestre, schermate da griglie metalliche e zoccolo basale con altrettante aperture, di dimensioni minori. Area mansardata sommitale. Fronte W innestantesi su parte della fabbrica della Coop adiacente. Fronte N giustapposto alla parete dello stabile al civico 5 di via Mazzini. Interno qualificato da ampio cortile-giardino comune, con pareti suddivise in quattro ordini di finestre/porte-finestre/ingressi, i tre superiori balconati, e area mansardata sommitale.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: la palazzina presenta affinità con i complessi limitrofi eretti dalla Cooperativa Edificatrice Bollatese a partire dal 1910. Nonostante gli ampi riassetti, restauri e rimaneggiamenti occorsi nel tempo (le finestre cieche testimoniano interventi di riadattamento), visibili soprattutto

nell'innesto del laterizio a vista a coprire buona parte della muratura perimetrale esterna, l'impianto architettonico e la struttura dell'alzato risentono dei modelli vicini. I caratteri più contemporanei della fabbrica (compresa l'area mansardata al quinto piano) fanno propendere per una datazione fra la fine del secondo e il terzo quarto del XX secolo, con interventi di ammodernamento seriori.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 2 settembre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Mazzini_3_01-08